



CC 2.18.2/1217/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 1213**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

*Oggetto: Attivare un Tavolo di confronto e monitoraggio sulle risorse derivanti dalla manovra correttiva fiscale 2017 e su quelle stanziata sulla l.r. n. 18/1984, affinché vengano affrontate in un'unica sede tutte le difficoltà normative e burocratiche che ancora ostacolano un processo più fluido nella gestione degli appalti pubblici, nonché promuovere iniziative che accompagnino e favoriscano l'organizzazione di centrali di committenza pubbliche altamente professionalizzate, capaci di operare assicurando trasparenza delle procedure e riqualificazione della spesa pubblica.*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessi che**

- il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 21 giugno 2017, n. 96 - è la manovra correttiva fiscale 2017 che contiene disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, nonché ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (la c.d. *Manovrina*);

- le misure di rilancio degli investimenti territoriali rappresentano una delle principali misure per sostenere le opere pubbliche e per il rilancio del settore edile adottate con l'ultima legge di bilancio e con la succitata *Manovrina*. Si tratta di misure che valgono complessivamente 1,6 miliardi di euro nel 2017 e quasi 5 miliardi nel triennio 2017-2019;
- da tali misure dovrebbero derivare effetti sugli investimenti pubblici già nell'anno in corso; i suddetti provvedimenti hanno, infatti, fissato alcuni obiettivi di spesa da raggiungere entro fine anno, pena l'applicazione di importanti sanzioni. Più precisamente, il 35% delle somme messe a disposizione dovrebbe essere speso entro la fine del 2017;
- con riguardo al Piemonte - che figura al terzo posto, dopo Lombardia e Lazio, tra le Regioni con maggiori fondi assegnati - si tratta di risorse per il rilancio degli investimenti territoriali pari a 153,28 milioni di euro, di cui 79,2 milioni per gli Enti Locali e 74,05 milioni a disposizione della Regione (di questi quasi 33 milioni sono per nuovi investimenti);
- per quanto concerne gli Enti Locali, circa 56 milioni di euro sono destinati all'edilizia scolastica; quasi 4 milioni agli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico; oltre 5,5 milioni per i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti e circa 381 mila euro per opere di miglioramento o adeguamento sismico;

**premessò, altresì, che**

- il nuovo Codice degli appalti prevede centrali di committenza pubbliche, in modo da razionalizzare la spesa e mirare ad una maggiore specializzazione degli operatori coinvolti, che consenta di seguire tutti i passaggi delle gare, di ridurre i tempi, evitare i ricorsi e sperimentare appalti innovativi. Ad oggi, tuttavia, si attende ancora, a livello nazionale, il decreto attuativo relativo ai criteri che individuano le centrali di committenza. Nel frattempo, la Pubblica Amministrazione, per affrontare l'iter della nuova normativa, si è concentrata sulla riorganizzazione del personale e la razionalizzazione dei costi, ma ancora troppo poco sulla qualificazione, essenziale affinché si possa arrivare alla creazione di veri e propri dipartimenti/uffici in grado di

garantire il corretto svolgimento delle procedure di gara nel modo più efficiente ed efficace per la collettività;

**preso atto che**

- negli ultimi anni, a causa delle note restrizioni di bilancio e per difficoltà procedurali, gli investimenti pubblici nel nostro Paese hanno subito un notevole calo (l'Italia rientra, infatti, nell'elenco dei Paesi dell'Unione europea che hanno introdotto i tagli maggiori in tale ambito); tuttavia, con la forte iniezione di risorse apportata dall'ultima legge di bilancio e dalla manovra correttiva fiscale 2017, nonché, aspetto non secondario, con il completamento della revisione del Codice degli appalti sopra richiamato, si ritiene sia possibile invertire tale tendenza negativa;

**ritenuto, dunque, che**

- occorra rimuovere al più presto ogni ostacolo, ancora esistente, che possa rallentare le gare e gli affidamenti, dal momento che sarebbe un grave errore non avviare, o aprire in ritardo, i cantieri per ragioni meramente burocratiche;
- siano urgenti una "sburocratizzazione" e uno snellimento delle procedure per la spesa legata agli investimenti, in modo da favorire gli Enti Locali, in particolare i Comuni più piccoli;

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale del Piemonte**

- **ad attivare con urgenza** un Tavolo di confronto e monitoraggio, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, sulle risorse derivanti dalla manovra correttiva fiscale 2017 e su quelle stanziata sulla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici), affinché vengano recepite ed affrontate in un'unica sede tutte le difficoltà normative e burocratiche che ancora ostacolano un processo più fluido nella gestione degli appalti pubblici;
- **a promuovere** iniziative che accompagnino e favoriscano l'organizzazione di centrali di committenza pubbliche, anche in forma associata tra Comuni, nello spirito del nuovo Codice degli appalti, altamente professionalizzate, capaci di operare assicurando la trasparenza delle procedure e la riqualificazione della spesa pubblica.

**FIRMATO IN ORIGINALE**